



27 APRILE

**BEATO NICOLA ROLAND
(1642-1678)**

Canonico-teologo della Cattedrale di Reims e fondatore delle Suore del Bambin Gesù

Memoria ad libitum

Nicola Roland nasce in una famiglia della borghesia di Reims nel 1642 e vive in un periodo di profondo rinnovamento della formazione e della spiritualità sacerdotale di Francia.

Il 27 aprile 1678, a 35 anni, rimette la sua bell'anima a Dio che ha appassionatamente amato, pregato e servito, affidando al suo discepolo, Giovanni Battista de La Salle, l'incarico di far approvare la Congregazione delle Suore del Bambin Gesù, da lui fondata, per l'istruzione e la salvezza delle fanciulle povere e abbandonate.

I genitori avevano affidato la sua formazione al Collegio dei Gesuiti, dove eccelle negli studi profani e sacri. L'origine borghese, i legami con i Colbert e la magistratura, le sue qualità umane lasciano intravedere una carriera piena di successo, ma il giovane Nicola rifiuta soluzioni facili. A diciotto anni decide per il sacerdozio.

Compie a Parigi gli studi filosofici e teologici; consegue in breve tempo la laurea in teologia e la carica di «teologale», cioè di predicatore nella cattedrale; nel 1662 viene ordinato sacerdote. In ritiro nel Carmelo di Beaume (Digione) riceve il dono di comprendere l'immenso amore di Dio per gli uomini nel mistero dell'Incarnazione, che orienterà tutta la sua vita. Si abbandona interamente alla guida dello Spirito nel far conoscere questo amore, e coinvolge le anime a corrispondervi: è la fonte del suo dinamismo apostolico.

Promuove la formazione dei sacerdoti, dà numerose missioni nelle campagne e attende alla direzione spirituale di persone consacrate e laici. Si prodiga a favore delle classi umili e popolari, erige orfanotrofi e istituti di educazione per ragazze, facendosi aiutare da giovani volenterose che a poco a poco daranno vita alla Congregazione delle Suore del Bambino Gesù. Un eccesso di lavoro e di dedizione mette fine prematuramente alla sua benefica attività.

Il futuro fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, Giovanni Battista de La Salle, il 9 maggio 1678 ottiene l'approvazione ufficiale da parte del re per la comunità del Bambino Gesù.

Dopo tre secoli il messaggio di Nicola Roland, non ha cessato di propagarsi come un fuoco, segno della fecondità del suo ministero, che vive e opera tuttora.

Beatificato il 16 ottobre 1994 da Giovanni Paolo II.

MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Lc 4, 18

Lo spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, mi ha mandato per annunziare ai poveri il lieto messaggio, e a risanare chi ha il cuore affranto. Alleluia.

COLLETTA

O Dio,
tu hai colmato il beato Nicola, sacerdote,
di zelo pastorale per la formazione dei sacerdoti e dei fanciulli poveri.
A suo esempio e con la sua intercessione
dona a noi lo stesso ardore di carità
per servirti in quelli che tu ami.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA

Col I, 24-29

Sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo coreo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio presso di voi: di realizzare la sua parola, cioè il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi, ai quali Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo ai pagani, cioè Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunziamo, ammonendo e istruendo ogni uomo con ogni sapienza, per rendere ciascuno perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lottò, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88

R) Annunzierò ai fratelli la bontà del Signore.

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto:
«La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.

Dice il Signore:
«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli».

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua potenza.

Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza».

CANTO AL VANGELO

Gv 13, 34

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: che vi amiate a vicenda come io ho amato voi.

Alleluia.

VANGELO

Gv 15,9-17

Questo è il mio comandamento, che vi amiate gli uni gli altri.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrando la memoria del beato Nicola, sacerdote, che ha consacrato la sua vita alla diffusione della Parola di Dio e all'educazione della gioventù bisognosa, eleviamo la nostra preghiera al Signore perché infonda nei nostri cuori lo stesso ardore apostolico:

R) Crea in noi, Signore, uno spirito nuovo.

O Padre di ogni bontà, che hai tanto amato il mondo da mandare a noi il tuo Figlio Unigenito, sull'esempio e per l'intercessione del beato Nicola Roland, insegnaci a soccorrere i fratelli con cuore aperto e generoso, mettendo a loro disposizione anche noi stessi, rendendo così la nostra vita un pane spezzato per tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i nostri doni nel ricordo del beato Nicola, e fa' che il sacrificio eucaristico che proclama la tua gloria ci ottenga la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Mt 28, 20

«Ecco io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo», dice il Signore. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La comunione alla tua mensa, Signore, ci disponga alla gioia dell'eterno convito, che il beato Nicola ha meritato come fedele dispensatore dei tuoi misteri. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLE ORE

Dal Comune dei santi e beati: educatore

INVITATORIO

**Ant. Venite, lodiamo lo Spirito di Dio, che ha infuso nel beato Nicola l'amore per i fanciulli poveri.
(T.P. Alleluia)**

Salmo invitatorio

UFFICIO DELLE LETTURE

SECONDA LETTURA

Ha scelto la via del servizio seguendo le orme del Figlio dell'uomo.

Dall'«Omelia per la Beatificazione del Beato Nicola Roland» di Giovanni Paolo II.

(AAS, 16 ottobre 1994)

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire (Mc 10, 45). Gesù spiega ai due fratelli Giacomo e Giovanni che nel suo Regno la misura della grandezza è costituita dall'atteggiamento di servizio: «Chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti» (Mc 10, 43-44).

Nel corso dell'odierna liturgia domenicale, innalziamo alla gloria degli altari cinque nuovi Beati, che hanno speso la loro esistenza nella generosa consacrazione di sé a Dio e nel generoso servizio dei fratelli; tra di essi vi è Nicola Roland, Sacerdote e Fondatore della Congregazione delle Suore del santo Bambino Gesù.

Il Signore crocifisso e risuscitato, che ora vive nella gloria, è stato l'anima dell'azione di Nicola Roland.

Nel corso della sua vita, breve, ma di una grande densità spirituale, è stato sempre pronto a far sì che il Redentore compisse per suo mezzo la missione di gran sacerdote. Configurato alla persona del Cristo, partecipava il suo amore a coloro che guidava verso il sacerdozio per ottenere loro misericordia: «L'amore immenso di Gesù per voi — diceva — è ancora più grande della vostra infedeltà».

Questa fede e questa speranza indefettibili nell'amore misericordioso del Verbo incarnato, lo condussero a fondare la Congregazione delle Suore del Bambin Gesù, che si consacrarono all'apostolato dell'educazione e dell'evangelizzazione dei fanciulli poveri. Soleva infatti affermare in modo convinto: «Gli orfanelli ci rappresentano Gesù Cristo nello stato della sua infanzia».

Sia benedetto Dio che, proprio nel periodo in cui si svolge il Sinodo dei Vescovi sulla vita consacrata, ci fa riconoscere in Nicola Roland, che ha favorito l'educazione dei più poveri, un esempio vivente per tanti religiosi e religiose del nostro tempo.

Il lunedì successivo, sempre in Piazza San Pietro, salutando i pellegrini venuti a Roma per la Beatificazione, rivolto all'Arcivescovo di Reims e alle Suore della Congregazione del santo Bambin Gesù, il Papa completava quello che aveva detto nell'omelia del giorno prima.

Voi avete in lui la guida più sicura. Se ha ancora oggi un messaggio da affidarci, è proprio quello della grandezza dell'amore di Dio. Infatti diceva: «Tutto ciò che noi possiamo fare per il servizio di Dio è molto al di sotto di ciò che gli dobbiamo».

Il sentimento della trascendenza assoluta dell'Onnipotente gli ispirava come conseguenza questo grido di ammirazione davanti all'Opera divina: «Tutto ciò che è creato non può riempire un cuore che solo Dio può appagare».

Possiate attingere ogni giorno, per i nostri contemporanei assetati di assoluto, nei tesori di dottrina spirituale che vi ha lasciati e che voi desiderate tanto di trasmettere! Nella vostra missione dell'educazione e della catechesi, che si rivela oggi più urgente che mai, vi incoraggio a ispirarvi a lui per l'annuncio della Buona Novella.

Come non riconoscere in questa vita così breve, meno di quarant'anni, un esempio vivo per le persone consacrate del nostro tempo? Termino, affidandovi un ultimo pensiero di Nicola Roland, dal quale tutti possiamo trarre profitto: «Amate il silenzio e custoditelo volentieri, poiché è il custode delle virtù».

RESPONSORIO

1 Ts 2, 8; Gal 4, 19

R/. Affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il Vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, * perché ci siete diventati cari.

V/. Figlioli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore finché non sia formato Cristo in voi,
* perché ci siete diventati cari.

ORAZIONE

O Dio, tu hai colmato il beato Nicola, sacerdote, di zelo pastorale per la formazione dei sacerdoti e dei fanciulli poveri. A suo esempio e con la sua intercessione dona a noi lo stesso ardore di carità per servirti in quelli che tu ami. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LODI MATTUTINE

Ant. al Ben. Ti rendo grazie, o Cristo, buon pastore, che mi hai guidato alla gloria: il gregge che mi hai dato sia con me nel tuo regno. (T.P. Alleluia)

INVOCAZIONI

Nel vincolo di unità, che ci fa un cuor solo e un'anima sola per lodare e servire Dio, invochiamo i doni del Padre, per intercessione del beato Nicola, eminente apostolo della carità di Cristo verso la gioventù povera:

R) Infondi in noi, Signore, la tua carità pastorale.

Intenzioni...

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, tu hai colmato il beato Nicola, sacerdote, di zelo pastorale per la formazione dei sacerdoti e dei fanciulli poveri. A suo esempio e con la sua intercessione dona a noi lo stesso ardore di carità per servirti in quelli che tu ami. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

VESPRI

Ant. al Magn. Amministratore fedele e saggio, messo dal Signore a capo della sua famiglia, hai distribuito il cibo della vita. (T.P. Alleluia)

INTERCESSIONI

Celebrando con devoto fervore la memoria del beato Nicola, rivolgiamo a Dio fonte della santità, gaudio e corona di tutti i Santi, l'umile nostra supplica:

R) Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.

Intenzioni...

Padre nostro.

ORAZIONE

Come a LODI